

BUCCINASCO**Assegnati
due immobili
della mafia**

Uno ai vigili del fuoco abruzzesi rimasti senza casa dopo la tragedia dello scorso sei aprile, l'altro ad un carabiniere della stazione locale. L'amministrazione comunale di Buccinasco ha assegnato ieri due appartamenti sottratti alla mafia. «Poco prima dell'estate - racconta il sindaco, **Loris Cereda** - ho ricevuto una lettera da parte del comando dei vigili del fuoco di Milano indirizzata ai sindaci dell'hinterland. Venivamo, così, informati della vicenda personale dei due vigili abruzzesi e ci veniva chiesta la disponibilità di un alloggio di emergenza che li accogliesse per qualche tempo. Ho prontamente risposto e, nel giro di poche settimane, le chiavi dell'appartamento erano in mano di Jorge Enrico De Sanctis, il più "anziano" dei due». L'immobile si trova in via Don Minzioni 9/11, una volta abitazione della famiglia Papalia, confiscato dalle forze dell'ordine nel 2002, consegnato dal demanio al Comune di Buccinasco nel 2004 ed ereditato dall'amministrazione Cereda dopo le elezioni amministrative del 2007.

Contestualmente è stato assegnato anche l'immobile di via Indipendenza 5/7, confiscato nel 2006 perché luogo di ritrovo e spaccio di stupefacenti e consegnato al Comune nel 2008. L'appartamento di circa 100 metri quadrati è oggi a disposizione della stazione dei carabinieri di Buccinasco che, grazie al nuovo alloggio, potrà aumentare l'organico di una unità. Infine novità anche per l'immobile di via Bramante 14, destinato a divenire un polo socio-ambientale coordinato dall'Anta (Associazione nazionale tutela ambientale) e costituito oggi da sei e non più da cinque associazioni dopo l'unione al progetto dell'associazione Spazio Aperto.

[ma.mo.]